

PD "Foa"; Avellino un corpo morto Interessati a risolvere i problemi Non pavoni

Redazione - 03/01/2014 - Avellino - www.cinquerighe.it

Avellino. "Ognuno faccia la sua parte e si assuma le sue responsabilità;. Senza confusione di ruoli. Il tempo scorre e Avellino ha bisogno di essere risolleata dal torpore civile in cui è stata fatta precipitare. Noi siamo qui con le nostre idee e la passione di sempre per provare a risolleare la nostra città;. Affinchè gli avellinesi possano riconoscersi nella propria città;" L'analisi politica a conclusione del documento redatto dal circolo PD, Foa di Avellino e presentato stamane in conferenza stampa. Con questo, gli esponenti del Partito Democratico che hanno, tra gli altri, in Giovanni Bovio il Segretario del circolo e Francesco Todisco candidato alle scorse Primarie per la Segreteria provinciale dicono "no" alla eventualità di "larghe intese", "le quali non sono, viene ribadito, una esperienza sconosciuta, basti ricordare quanto accaduto sulla "Mostra-fiera delle bancarelle", dove il documento elaborato dal nostro rappresentante in consiglio, teso ad eliminare quel "mostro amministrativo", l'analisi politica attraverso il documento, ebbe il voto contrario trasversale. Avellino ha bisogno di essere riconosciuta. E gli avellinesi hanno bisogno di riconoscersi nella propria città;. Dal documento del PD, Circolo, Vittorio Foa. Riconoscersi in un luogo, in una storia e in un'umanità che si fanno città; vuol dire decidere di legarsi ad un destino collettivo. Un destino comune. Un'identità che riafferma la sua storia - dimenticata, ma che sta lì a dispetto di ogni offesa e dell'oblio collettivo - e che si rinnova. L'analisi politica che continua. Un'identità con i propri margini - che non sono confini - che vogliono parlare di dialogo, di confronto, di apertura, di conoscenza dell'altro. Un'identità che elabora un'idea di Europa, di Mediterraneo, di Mezzogiorno, di Campania e di Irpinia, di cui Avellino vuol essere un pezzo che faccia vivere il dialogo civile, culturale, economico, sociale, politico fra i popoli che abitano queste parti del nostro pianeta. Avellino sta lì come corpo morto sul quale continuano ad "accanirsi", viene aggiunto nell'analisi politica; Avellino corpo morto che non si indigna; Avellino corpo morto che si affida a governi che lasciano tutto com'è;. Nell'indifferenza civile affinchè nulla cambi. Gli avellinesi - quelli che si definiscono così; non per un segno anagrafico ma per segnare la propria identità; - vogliono riconoscersi nella propria città;. Vogliono farla vivere con la propria passione, con la propria energia, con le proprie capacità;, con il proprio impegno, con il loro senso di cittadinanza che vuol costruire un'Avellino migliore. Vogliono ribellarsi e volgere lo sguardo della città; al bene comune. Un "cenno" al momento politico prima della Elezione del nuovo Consiglio Comunale; Il Pd - con illustri e meno

illustri consiglieri “non iscritti” – ha scelto la strada più facile per vincere le elezioni, ma quella più complicata per arrivare ad un governo della città che provasse a cambiare le cose. Abbiamo dissentito. Anche con forme eclatanti, ma necessarie per rappresentare a tutti che per quella strada non si andava da nessuna parte. Nessuno di chi avrebbe dovuto s’è interrogato sulle ragioni profonde del nostro gesto. Non un dubbio né un accenno ad una riflessione. Anzi, il tentativo maldestro di buttar fuori dal partito il dissenso. L’analisi politica va a chiudere: Oggi, tutti, sono costretti a darci ragione. Qualcuno lo dice, qualcuno lo pensa ma è troppo poco umile per dirlo. Il nostro circolo potrebbe stare qui a indossare le penne del pavone e dire che è il migliore e che c’ha visto giusto. Ma a noi non interessa essere i migliori in una città che muore. Noi vogliamo essere umili pezzi di un partito che provi a trasformare in politica le istanze di riscatto sociale e civile che vengono dai cittadini. Noi intendiamo ripartire da qui. Dai problemi della città e dalle nostre proposte per risolverli".

Redazione - 03/01/2014 - Avellino - www.cinquerighe.it